



COPIA ALBO

COMUNE DI QUINCINETTO

PROVINCIA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4****DEL 11/04/2014**

OGGETTO: MODIFICA STATUTO E CONVENZIONE CON SOCIETA' SMAT S.P.A.

L'anno Duemilaquattordici addì UNDICI del mese di APRILE alle ore venti e minuti trenta, nella sala della adunanze consiliari, regolarmente convocato dal Sindaco, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs.n°267 del 18/8/2000, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
COMPAGNO ZOAN BARBARA - Sindaco	S <input type="checkbox"/>	GIOVANETTO FIORENZO - Consigliere	S <input type="checkbox"/>
GROSSO ALBERTO - Vice Sindaco	S <input type="checkbox"/>	RAO FRANCESCO - Consigliere	No
CIPRIANO PIERGIORGIO - Consigliere	S <input type="checkbox"/>	CANALE CLAPETTO ANGELO - Consigliere	S <input type="checkbox"/>
BERNABE' FABRIZIO IVANO - Consigliere	S <input type="checkbox"/>	LA MARCA GIOVANNA - Consigliere	No
MOTTO ROS ANDREA - Consigliere	No	TONINO SILVIA - Consigliere	No
NURIS IVAN - Consigliere	S <input type="checkbox"/>	NISI GIANNI - Consigliere	No
ENRIETTI ALESSANDRO - Consigliere	S <input type="checkbox"/>		
		Totale Presenti:	8
		Totale Assenti:	5

Assume la presidenza il SINDACO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. Giovanni Dr. LOMBARDI

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni.

F.to: Giovanni Dr. LOMBARDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Amministrazione Comunale di Quincinetto intende confermare il principio del mantenimento in mano pubblica della proprietà e della gestione, partecipativa e senza scopo di lucro, del servizio idrico integrato del nostro territorio, e per questo dichiara di:
 - riconoscere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
 - confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
 - riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale senza scopo di lucro in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la gestione del servizio idrico va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del D. Lgs. 267/2000."
- Non esiste alcuna norma comunitaria che impone la privatizzazione dei servizi pubblici, va superata la forma giuridica di Società per Azioni nella quale sono a suo tempo confluiti lo storico acquedotto AAM di Torino con il Consorzio Po Sangone che aveva unito i primi 10 Comuni di Torino e cintura torinese nella realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione. Usciti dalla forma di governo di diritto pubblico i due enti sono allora entrati in quello del diritto privato della Società per Azioni SMAT, con un numero di soci giunto a 286 Comuni Azionisti.
- La gestione pubblica di un servizio economico generale è ammessa dai principi e dalle regole del diritto comunitario che si applicano direttamente nell'ordinamento italiano, anche in assenza – com'è il caso attuale – di una disciplina nazionale di adeguamento, come del resto riconosciuto dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 24 del 26 gennaio 2011 e dalla Corte dei Conti con sentenza n. N. 2/SEZAUT/2014/QMIG del 15 gennaio 2014.
- Tali principi hanno trovato larghissima conferma popolare nell'esito dei referendum del 12 e 13 giugno 2011, anche nel nostro Comune che hanno visto la nettissima vittoria del "SI" ai due quesiti, in linea con il dato nazionale.
- Un così chiaro e largamente maggioritario orientamento dei cittadini avrebbe meritato una sollecita ed adeguata risposta delle istituzioni locali e nazionali; risulta invece che, a distanza di quasi tre anni da quell'evento, le istituzioni non hanno ancora dato attuazione a quanto voluto dai cittadini italiani.

CONSIDERATO CHE:

- L'Amministrazione Comunale in conformità ai principi sopraesposti, intende adeguarsi all'esito referendario;
- La Provincia di Torino con una "delibera di indirizzo" del luglio 2013 aveva negato la fattibilità giuridica della trasformazione della società, motivando la scelta, per su presupposti giuridici non condivisi dalla Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie che, nell'adunanza del 15 gennaio 2014, con la sentenza N. 2/SEZAUT/2014/QMIG ha enunciato i seguenti principi di diritto:
 - a) l'operazione di trasformazione eterogenea di una società di capitali che gestisce un servizio pubblico a rilevanza economica (nella specie, il servizio idrico) in azienda speciale consortile, è compatibile sia con le norme civilistiche, trattandosi di organismi disposizioni pubblicistiche, intese a ricondurre tali organismi ad un regime uniforme quanto al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;"

- Non esiste quindi impedimento alcuno affinché SMAT ritorni ad essere, per le ragioni sopra evidenziate, del tutto aderente, quanto a vocazione e finalità perseguita, al modello organizzativo ed operativo dell'Azienda Speciale Consortile delineata dagli artt. 31 e 114 D. Lgs. 267/2001 e s.m.i..
- Con la sua trasformazione in Azienda Speciale Consortile, l'attività di SMAT dovrà essere orientata esclusivamente alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati, senza fini di lucro e, al fine di garantire una gestione trasparente, democratica e volta agli interessi della collettività servita, dovrà essere retta da uno Statuto che fissi principi fondamentali a presidio di quelle esigenze così riassunti:
 - a) l'Azienda dovrà, in via esclusiva, operare nell'ambito della produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati;
 - b) l'Azienda non potrà perseguire fini di lucro anche in via indiretta;
 - c) l'Azienda dovrà garantire la effettiva partecipazione della popolazione residente nel territorio degli enti locali consorziati alle scelte qualificanti relative alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato;
- Nelle more dell'auspicata trasformazione va quindi proposta la modifica dell'art. 17.2 relativo al quorum richiesto per la modifica dell'art. 9.1 dello Statuto e la norma relativa alla destinazione degli utili di cui all'Art. 2 della Convenzione tra i soci.
- La trasformazione di SMAT consentirà di affidare direttamente all'Azienda speciale la gestione del servizio idrico, va quindi eliminata, in particolare la modalità "in house providing" ora prevista all'Art. 3 della Convenzione.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

ACQUISITO il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica da parte del Segretario Generale, in qualità di Responsabile dell'area Affari Generali,

DOPO breve discussione nella quale intervengono:

- BERNABE' che si dichiara favorevole alla proposta di delibera ed elogia la Giunta Comunale per tale iniziativa, precisando che la delibera proposta coincide perfettamente con quella che il movimento 5 Stelle intende proporre a tutti i Comuni.
- CANALE CLAPETTO invece si dichiara decisamente contrario alla proposta in quanto precisa che, sulla base di una convenzione firmata nel 2003, SMAT ha assunto degli obblighi verso questo Comune che non sta rispettando e la Giunta ha autorizzato l'esecuzione di lavori di rifacimento della rete idrica su alcune vie comunali, senza alcun progetto. Ritene che tale comportamento della Giunta sia poco trasparente e poco rispettoso delle norme.
- NURIS precisa che i lavori che SMAT sta eseguendo su Via XXV Aprile e Via IV Novembre sono stati richiesti in quanto queste strade sono interessate dai lavori di realizzazione marciapiedi e asfalti, per questo motivo si è chiesto di eseguire tali interventi prima degli asfalti. Per quanto riguarda il progetto definitivo, effettivamente non è stato ancora presentato, ma è in fase di completamento pertanto al più presto sarà consegnato al Comune e quindi si potrà mettere a disposizione del consigliere Canale.

CON voti favorevoli 7 e 1 astenuto (CANALE)

DELIBERA

1. di approvare le premesse e le considerazioni come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di approvare la richiesta di trasformazione di SMAT SpA in Azienda Speciale Consortile di diritto pubblico a norma degli artt. 31 e 114 D. Lgs. 267 /2001 e s.m.i., finalizzata esclusivamente alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati;
3. di chiedere ai soci della SMAT SpA, la modifica dello Statuto, per sancire i principi fondamentali a garanzia delle suddette finalità, così come di seguito riassunti:
 - a. l'Azienda dovrà, in via esclusiva, operare nell'ambito della produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio degli enti locali consorziati;
 - b. l'Azienda non potrà perseguire fini di lucro anche in via indiretta;
 - c. l'Azienda dovrà garantire la effettiva partecipazione della popolazione residente nel territorio degli enti locali consorziati alle scelte qualificanti relative alla produzione, erogazione e gestione del Servizio Idrico Integrato;
4. di dar mandato alla Giunta di valutare e sottoporre al Consiglio Comunale, in caso di trasformazione di SMAT SpA in Azienda Speciale Consortile di diritto pubblico secondo i principi fondamentali sanciti dalla modifica statutaria di cui al punto 2), l'ipotesi di affidamento della gestione del proprio servizio idrico alla suddetta azienda;
5. di dar mandato al Sindaco di promuovere, presso i Comuni appartenenti alla nostra stessa area omogenea, quanto deliberato di sopra;
6. di dar mandato agli Uffici comunali di trasmettere la presente deliberazione a SMAT SpA, ATO3 e agli Enti territoriali di appartenenza;
7. di proporre ai soci SMAT, nelle more del processo di trasformazione di SMAT SpA a in azienda speciale consortile di diritto pubblico, di provvedere alla modifica dello statuto e della convenzione tra i soci come segue:

a) STATUTO SOCIALE

TITOLO V: assemblee - ART. 17 – Assemblea – Diritto di voto – Quorum

17.2 L'assemblea ordinaria e straordinaria, nella prima convocazione e nelle successive, delibera con il voto favorevole dei Soci che rappresentano almeno il 75% (settantacinque per cento) del capitale sociale ed almeno il 40% (quaranta per cento) dei Soci presenti nell'assemblea.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto la modifica dell'articolo 9.1 dello statuto sociale, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tutti i Soci aventi diritto al voto.

b) CONVENZIONE TRA I SOCI SMAT EX ART. 30 T.U.E.L.

Art. 2 – Destinazione degli utili ☐ sostituito dal seguente:

L'utile annuale, al netto della riserva legale, prodotto da SMAT viene destinato a riserva dell'azienda a sostegno del piano economico-finanziario dell'Azienda stessa.

Art. 3 - Compagine societaria

Le parole : *"In ottica di rafforzamento dell'in-house providing ...,"* sono cancellate.

Successivamente, con 7 voti favorevoli e 1 astenuti (Canale), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto. Del che si è redatto il presente verbale.
In originale firmati.

IL SINDACO
COMPAGNO ZOAN BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni Dr. LOMBARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ai sensi dell'art.124 C.1 del D.Leg. 18/08/2000 n.267 per 15 giorni con decorrenza dal: 22/04/2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.

Quincinetto, l' 22/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

◇ **La presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 134 c. 3° D. Leg. 18/8/2000 n. 267 in data _____**

Quincinetto, l' _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE